



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	[ID_VIP: 855] Offshore Ibleo Campi gas Argo e Cassiopea - Concessione di coltivazione idrocarburi "d3 GC-AG".
<i>Procedimento</i>	Verifica di ottemperanza prescrizione n. A.19 impartita con il decreto VIA/AIA n.149 del 27 maggio 2014
<i>ID Fascicolo</i>	9546
<i>Proponente</i>	ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 803 del 28 luglio 2023, acquisito al prot. 128786/MASE del 4 agosto 2023.



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo"; **VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO in particolare l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, del medesimo decreto legislativo 104/2017;

VISTO l'art. 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo Decreto Legislativo; **VISTO** il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 15 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 264 del 11 novembre 2022;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto ministeriale VIA/AIA n. 149 del 27 maggio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte Seconda n. 83 del 15 luglio 2014, con cui, a seguito dell'istanza presentata in data 28 aprile 2012 dalla Eni S.p.A., è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, per la durata di cinque anni, relativo al progetto "Progetto di coltivazione di gas metano "Offshore Ibleo - Campi gas Argo e Cassiopea", da realizzarsi nei Comuni di Gela (CL) e Licata (AG), e contestualmente è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la piattaforma "Prezioso K" ricompresa nel progetto;

PRESO ATTO che successivamente all'acquisizione del decreto favorevole di compatibilità ambientale di cui al decreto ministeriale n. 149 del 27 maggio 2014, la Società Eni S.p.A. ha presentato in data 22 dicembre 2016 istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per alcune modifiche del progetto originario definite "Interventi di ottimizzazione del Progetto Argo e Cassiopea" che si è conclusa con il provvedimento favorevole all'esclusione di cui al decreto direttoriale n. 55 del 7 febbraio 2018;

PRESO ATTO che le modifiche proposte e oggetto di verifica consistono nella rinuncia alla realizzazione della piattaforma "Prezioso K", nonché della condotta che avrebbe dovuto collegarla alla piattaforma esistente "Prezioso", e nell'ubicazione a terra, in area già industrializzata, degli impianti per la compressione del gas estratto in mare e che, a seguito di dette modifiche, è venuta a cessare la necessità dell'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il decreto ministeriale n. 364 del 27 dicembre 2019 con cui, a seguito dell'istanza presentata in data 13 marzo 2019 dalla Eni S.p.A., è stato prorogato il termine di validità del decreto ministeriale n. 149 del 27 maggio 2014 sopra menzionato per un periodo di quarantotto mesi a decorrere dalla data di scadenza, ovvero fino al 26 maggio 2023, subordinatamente

all'ottemperanza a tutte le prescrizioni impartite dal decreto ministeriale n. 149 del 27 maggio 2014 e dal successivo provvedimento favorevole all'esclusione n. 55 del 7 febbraio 2018;

VISTO il decreto direttoriale n. 237 del 12 maggio 2023, con cui è stata concessa una ulteriore proroga del decreto di compatibilità ambientale sopra menzionato, per un periodo di quattro anni a decorrere dalla data di scadenza, ovvero fino 26 maggio 2027, fermo restando la necessità che siano ottemperate tutte le condizioni ambientali di cui al citato decreto ministeriale n. 149 del 27 maggio 2014 e al successivo provvedimento favorevole all'esclusione n. 55 del 7 febbraio 2018;

PRESO ATTO che con il decreto di compatibilità ambientale sopra citato è stato espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto "Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea" subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali, la prescrizione n. A.19 che prevede quanto segue:

“In fase di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori il Proponente dovrà presentare un piano operativo per lo svolgimento di attività di perforazione che soddisfi i seguenti requisiti:

- a) Le schede tecniche di sicurezza e le caratteristiche qualitative e quantitative dei fluidi di perforazione e relativi componenti, esattamente come indicato dal D.M. 28.07.1994 e ss.mm.ii..*
- b) L'obbligo ad effettuare la separazione dei cutting asportati dal fango solo ed esclusivamente sul deck del "Jack-up" o sulla coperta del pontone appoggio mediante l'uso di vibrovagli e almeno due batterie di idrocycloni in serie: la prima costituita da desander e la seconda costituita da desilter. Per il recupero dei materiali di appesantimento, per disidratare il fango esausto e i cutting prima del trasporto finale a discarica, è prescritto altresì l'uso di centrifughe a cilindri rotanti. Soluzioni alternative potrebbero essere realizzate alla sola condizione che sia comunque garantita una efficienza del processo finale non inferiore a quella sopra descritta.*
- c) In ogni caso, sempre sul deck del "Jack-up" o sulla coperta del pontone appoggio, dovranno essere previste diverse vasche di accumulo del fango (sia attive che di riserva per fronteggiare eventuali perdite di circolazione) dotate di agitatori meccanici o pneumatici per mantenere omogeneo il fango, oltre alle vasche di stoccaggio temporaneo dei cutting prima di essere trasportati a discarica e ai serbatoi di accumulo delle acque reflue.”;*

VISTA l'istanza presentata dalla ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A., con nota PCA-EM Prot. n. 205 del 23 febbraio 2023, acquisita al prot. 27735/MiTE del 27 febbraio 2023, successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. 57107/MASE dell'11 aprile 2023 ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della prescrizione n. A.19;

CONSIDERATO che, con nota prot. 89227/MASE del 1° giugno 2023, la Divisione V – Procedure di Valutazione Ambientale della Direzione generale valutazioni ambientali ha disposto l'avvio del procedimento e dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS per la verifica di ottemperanza della prescrizione n. A.19;

ACQUISITO il parere n. 803 del 28 luglio 2023 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, assunto al prot. 128786/MASE del 4 agosto 2023, costituito da n.5 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che con il sopracitato parere la Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS ha ritenuto che *“in ordine alla verifica di ottemperanza alla Prescrizione A.19 del D.M. 149 del 27.05.2014 relativo al progetto “Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea” è da considerarsi ottemperata”*

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta della Responsabile del Procedimento e del Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover provvedere all’adozione del provvedimento di verifica di ottemperanza della condizione ambientale di cui trattasi;

DETERMINA

Art. 1

Esito valutazione

Sulla base del parere n. n. 803 del 28 luglio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA e per le motivazioni riportate nel medesimo parere, che ne costituisce parte integrante, si ritiene ottemperata la prescrizione n. A.18 impartita con il decreto VIA/AIA n. 149 del 27 maggio 2014 relativo al progetto denominato “Offshore Ibleo Campi gas Argo e Cassiopea - Concessione di coltivazione “d3 GC-AG”, da realizzarsi nei Comuni di Gela (CL) e Licata (AG).

Art.2

Disposizioni finali

1. Il presente provvedimento sarà notificato alla ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A. e alla Regione Sicilia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.
2. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it/it-IT>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell’atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)